



 L'ASSE ROMA-RABAT: PROSPETTIVE NEL MEDITERRANEO ALLARGATO 



L'asse delle Premier Roma-Rabat e la nuova stagione del Mediterraneo Allargato

Pubblicato il 01/11/2026

L'Italia guarda al Nord Africa non più solo come vicinato geografico, ma come cuore battente del proprio interesse nazionale. Il nuovo contesto politico in Marocco, guidato dal governo di Fatima Ezzahra El Mansouri, e il possibile dialogo con l'esecutivo di Giorgia Meloni aprono la strada ad auspicabili sviluppi positivi per le relazioni internazionali nell'area euro-mediterranea.

Le potenziali sinergie delle leadership al femminile: il modello Roma-Rabat

L'insediamento e la possibile convergenza politica tra due donne alla testa dei rispettivi governi – **Giorgia Meloni a Roma e Fatima Ezzahra El Mansouri a Rabat** – rappresenta una **prospettiva di accelerazione geopolitica di notevole interesse**. Come dimostrano le recenti dinamiche diplomatiche tra altre nazioni guidate da premier o capi di Stato donne (dalle iniziative concrete registrate in Danimarca fino alle cooperazioni strategiche nell'asse euro-asiatico e in Giappone), **la leadership al femminile consolida spesso un approccio altamente pragmatico**:

- **Pragmatismo strategico: maggiore rapidità nell'individuazione degli obiettivi concreti** (energia, infrastrutture, lavoro) rispetto alla pura retorica formale.
- **Visione generazionale e sociale: un'attenzione spiccata alla formazione giovanile, alla modernizzazione della società e al capitale umano.**

- **Breaking-pattern diplomatico:** una naturale capacità di **superare vecchi retaggi post-coloniali o paternalistici** in favore di un dialogo **"dalle pari opportunità alla pari dignità"** tra sponda nord e sponda sud del Mediterraneo.

Questo canale di dialogo tra Roma e Rabat racchiude in sé i presupposti per diventare **un potenziale motore propulsivo di un nuovo bilanciamento geopolitico a cavallo di Europa e Africa.**

Il tassello marocchino nel mosaico del Piano Mattei

In questo scenario, **il Marocco si attesta come un perno indispensabile per la stabilità regionale.** Nazione dinamica, istituzionalmente solida e in forte crescita economica, **Rabat rappresenta un ponte naturale tra l'Europa e l'Africa subsahariana.**

Una proficua collaborazione tra la premier italiana e la nuova guida politica marocchina consentirebbe di **dare sostanza al percorso tracciato dal Piano Mattei**, superando la vecchia logica assistenziale in favore di **auspicabili investimenti strategici reciproci** (dalle energie rinnovabili e la gestione delle risorse idriche alla cooperazione industriale e formativa).

L'alleanza del Nord Africa: Marocco, Tunisia, Libia ed Egitto

Le prospettive di una rinnovata cooperazione con il Marocco non vanno considerate come un fatto isolato, ma si inseriscono in una **visione sistemica che deve necessariamente coinvolgere gli altri attori chiave della sponda sud del Mediterraneo:**

- **Tunisia:** **snodo fondamentale per la gestione della sicurezza marittima** e per la stabilizzazione economico-sociale del Canale di Sicilia.
- **Libia:** **quadrante cruciale per il contenimento dei flussi d'instabilità**, la sicurezza energetica e la pacificazione dell'area nordafricana.
- **Egitto:** **gigante geopolitico e partner energetico imprescindibile** per gli equilibri dell'intero Medio Oriente e del Nord Africa.

Queste nazioni non devono essere considerate solo interlocutori per gestire l'emergenza, ma **partner strategici permanenti.**

Promuovere Sviluppo e Sicurezza: le due facce della stessa medaglia

La tesi di fondo resta netta: **non può esserci sicurezza nel Mediterraneo senza un reale sviluppo economico dei Paesi della sponda sud, così come non può esserci sviluppo in assenza di stabilità politica e controllo del territorio.**

Promuovere questo binomio significa:

1. **Creare opportunità economiche in loco:** sostenere l'occupazione giovanile e l'industrializzazione **locale** in Marocco, Tunisia ed Egitto.
2. **Garantire la sicurezza energetica:** trasformare l'Italia nell'hub energetico d'Europa, integrando i flussi di energia tradizionale e rinnovabile dal Nord Africa.
3. **Governare i flussi migratori:** contrastare il traffico di esseri umani attraverso accordi di cooperazione di lungo termine e **canali di migrazione legale e qualificata.**

Le opportunità che si prospettano tra Roma e Rabat confermano la necessità per l'Italia di mantenere una centralità proattiva nel Mediterraneo. Costruire con determinazione relazioni solide con Marocco, Tunisia, Libia ed Egitto è la strada maestra per **tutelare l'interesse nazionale italiano e proiettare l'intera Europa verso un futuro di prosperità e sicurezza condivisa.**